CIEMME ALIMENTARI Srl

Via Foggia 28/30

76121 Barletta (BT)

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Master	**√**
Copia controllata	**√**
Copia non controllata	**×**
Numero della copia	**00**

Emissione DG	Data		Firma	
Approvazione DG	Data		Firma	
Approvazione ODV	Data		Firma	

Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00		Prima emissione	

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Indice generale della sezione

Sezione 0 – Introduzione	
0.1	Premessa
0.2	Generalità
0.3	Struttura del Modello Organizzativo
Sezione 1 – Scopo e campo di applicazione	
1.0	Generalità
1.1	Presentazione della società
1.2	Politica aziendale
1.3	Obiettivi
Sezione 2 – Riferimenti normativi	
2.0	Riferimenti normativi
Sezione 3 – Termini e definizioni	
3.0	Termini e definizioni
Sezione 4 – Sistema di gestione per la responsabilità amministrativa	
4.0	Requisiti generali del Sistema di Gestione per la Responsabilità Amministrativa
4.1	Pianificazione dell'identificazione dei possibili reati ex D.Lgs.231/01
4.1.1	Definizione di rischio accettabile
4.1.2	Possibili reati previsti dal D.Lgs.231/01
4.1.3	Individuazione dei possibili reati derivanti dalle attività aziendali
4.2	Implementazione della pianificazione del sistema di gestione
4.2.1	Valutazione dei rischi dei reati previsti dal D.Lgs.231/01
4.2.2	Gestione della documentazione
4.2.2.1.	Aspetti generali
4.2.2.2	Manuale del modello organizzativo
4.2.2.3	Procedure
4.2.2.4	Tenuta sotto controllo dei documenti
4.2.2.5	Tenuta sotto controllo delle registrazioni
4.3	Controllo della validità del sistema di gestione
4.3.1	Responsabilità
4.3.2	Documenti relativi al programma di audit interni
4.4	Attuazione e standardizzazione del sistema di gestione
4.4.1	Azioni
Sezione 5 – Responsabilità della Direzione	
5.0	Impegno della direzione
5.1	Codice etico e politica per la responsabilità amministrativa
5.2	Organigramma responsabilità ed autorità
5.3	Organismo di Vigilanza (OdV)
5.3.1	Ruolo e composizione dell'OdV
5.3.2	Riservatezza dell'OdV
5.3.3	Compiti e poteri dell'OdV
5.3.4	Flussi formativi dell'OdV

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

5.3.5	Iniziativa di controllo dell'OdV
5.3.6	Strumenti di controllo e azione dell'OdV
5.4	Operazioni promanate direttamente dal vertice aziendale
5.4.1	Ambito di riferimento delle operazioni promanate direttamente dal vertice aziendale
5.4.2	Attività di controllo delle operazioni promanate direttamente dal vertice aziendale
5.5	Riesame della direzione
Sezione 6 – Gestione delle risorse umane	
6.1	Scopo
6.2	Messa a disposizione delle risorse
6.2.1	Formazione, informazione e comunicazione
6.3	Sistema disciplinare e sanzionatorio
6.3.1	Sistema disciplinare e sanzionatorio: premessa generale
6.3.2	Sistema disciplinare e sanzionatorio: quadri, impiegati ed operai
6.3.3	Sistema disciplinare e sanzionatorio: infrazioni
6.3.4	Sistema disciplinare e sanzionatorio: dirigenti
6.3.5	Sistema disciplinare e sanzionatorio: collaboratori
6.3.6	Sistema disciplinare e sanzionatorio: terzi
6.3.7	Sistema disciplinare e sanzionatorio: procedura per l'applicazione delle sanzioni
Sezione 7 – Misurazione, analisi e miglioramento	
7.1	Pianificazione ed attuazione
7.2	Monitoraggio e misurazione dei processi
7.3	Analisi dei dati
7.4	Miglioramento continuo

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Introduzione

0.1 Premessa

In data 8 Giugno 2001 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Articolo 11 della Legge n. 300 del 29 Settembre 2000" entrato in vigore il 4 Luglio successivo che ha inteso adeguare la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali alle quali l'Italia ha da tempo aderito, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 Luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, la Convenzione del 26 Maggio 1996, anch'essa firmata a Bruxelles, in materia di lotta alla corruzione nella quale sono coinvolti funzionari della Comunità Europea o degli Stati Membri e la Convenzione OCSE del 17 Dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.

Il D.Lgs.231/01 ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di pubblica rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso ed infine da persone sottoposte dalla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

Quanto ai reati cui si applica la disciplina in esame, trattandosi di alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione (indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato di altro ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatiche in danno dello stato o di altro ente pubblico, concussione e corruzione) a cui si sono successivamente aggiunti i reati di falsità in monete, in carta di pubblico credito e in valor di bollo, alcune fattispecie di reati in materia societaria, i reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ed i reati contro la personalità individuale, i reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato (abusi di mercato), una nuova fattispecie di reato contro la vita e l'incolumità individuale, nonché i cosiddetti "illeciti transazionali".

A ciò si aggiunga che tra fattispecie di reati in materia societaria è stata inclusa quella dell'omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte, tra l'altro, dell'amministratore o del componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati mentre, a seguito dell'abrogazione dell'Articolo 2623 c.c. da parte della Legge 262/2005, in reato di falso in prospetto non è più parte delle fattispecie di reati in materia societaria rilevanti ai sensi del D.Lgs.n.231/01.

Con la Legge n. 123 del 3 Agosto 2007, in novero dei reati ai fini del D.Lgs.231/01 è stato ulteriormente ampliato con l'introduzione dei reati concernenti i delitti di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime conseguenti a violazioni delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, mentre il D.Lgs.231 del 21 Novembre 2007 ha ampliato la responsabilità delle società anche ai delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di beni o denaro di provenienza illecita.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

La Legge n. 94 del 15 luglio 2009 ha introdotto tra i reati presupposto i delitti di criminalità organizzata mentre la Legge n. 99 del 23 luglio 2009 ha amplificato le fattispecie rilevanti con i delitti contro l'industria ed il commercio ed i delitti in materia di violazione del diritto d'autore. Infine, la Legge n. 116 del 3 agosto 2009 ha introdotto il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Tra la fine del 2014 e gli ultimi mesi del 2019, decreti leggi e Decreti legislativi hanno avuto un impatto sui reati presupposto del D.Lgs.n.231 ed i relativi Modelli Organizzativi:

- **La legge N° 68 del 22 maggio 2015**, ha introdotto i cosiddetti ecoreati, ovvero i reati di inquinamento ambientale (Art. 452-bis c.p.), disastro ambientale (Art. 452-quater c.p.), delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452-quinquies c.p.), traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452 sexies c.p.), circostanze aggravanti (Art.452-novies c.p.)
- **La legge N.186 del 15 dicembre 2015** ha introdotto il reato di autoriciclaggio (Art.648-ter-1bis c.p.)
- **La legge N.69 del 27 maggio 2015**, ha modificato il reato di false comunicazioni sociali (Art. 2621 c.c.), introdotto il reato di fatti di lieve entità (Art. 2621 bis c.c.), introdotto il reato di false comunicazioni sociali delle società quotate (Art. 2622 c.c.) novellando l'Art. 2622 c.c. che prima era false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori
- **Il DL n.7 del 18 Febbraio 2015, modificato dalla L. n. 43 del 17 Aprile 2015** ha introdotto modifiche a vari articoli dei " Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali" per il contrasto al terrorismo internazionale con la possibilità di applicare la misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza ai potenziali "foreign fighters", l'introduzione di una nuova figura di reato destinata a punire chi organizza, finanzia e propaganda viaggi per commettere condotte terroristiche ,l'autorizzazione alla polizia a entrare all'interno dei computer da remoto per intercettare le comunicazioni via web dei sospettati di terrorismo, l'aggiornamento di una black-list dei siti internet che vengano utilizzati per la commissione di reati di terrorismo, anche al fine di favorire lo svolgimento delle indagini della polizia giudiziaria, effettuate anche sotto copertura , l'attribuzione al Procuratore nazionale antimafia anche delle funzioni in materia di antiterrorismo relativamente al coordinamento nazionale delle indagini nei procedimenti per i delitti di terrorismo, anche internazionale
- **Il D.Lgs.n.7 del 15 gennaio 2016** ha introdotto modifiche a vari articoli dei" Reati informatici e di trattamento illecito di dati"
- **Il D.Lgs.202 del 29 ottobre 2016** aggiunge la confisca per "L'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope"
- **Il D.Lgs.n.125 del 21 giugno 2016** ha introdotto modifiche a vari articoli dei" Reati di falsità di monete, carte di pubblico credito ed in valori di bollo "
- **La legge N. 199/2016 del 29 ottobre** ha modificato l'art.603-bis "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- **La legge N.236 del 11 dicembre 2016** ha introdotto il reato "di traffico di organi prelevati da persona vivente art.601-bis c.p."
- **Il D.Lgs.n.38 del 15 marzo 2017** ha inserito il reato "di Istigazione alla corruzione tra privati art. 2635-bis c.c." ed ha introdotto modifiche agli artt. 2635 c.c. e 2635 -ter c.c.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

- **Il D.L. n.124 del 26 ottobre 2019** coordinato con la **Legge di conversione n.157 del 19 dicembre 2019** ha introdotto **l'articolo 25-quinquiesdecies "Reati tributari"** nel D.Lgs.n.231/01 seguendo le origini di fonte comunitaria (obbligo di attuazione della direttiva PIF)
- **Il D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020** nell'ambito della lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, ha introdotto **l'articolo 25-sexiesdecies "Contrabbando"** ed ha apportato modifiche agli Artt. 24, 25 e 25-quinquiesdecies del D.Lgs.n.231/01

Leggi, decreti leggi e decreti legislativi che impattano sul D.Lgs.n.231/01 sono riportati puntualmente nelle singole voci dei reati di tutte le sezioni della parte speciale.

La portata innovativa del D.Lgs.n.231/01 è rappresentata dalla previsione della responsabilità amministrativa della persona giuridica in dipendenza della commissione di un fatto di reato. Con l'entrata in vigore di tale Decreto, le società non possono più dirsi estranee alle conseguenze dirette dei reati commessi da singole persone fisiche nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Il sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs.n.231/01 è particolarmente severo: infatti, oltre alle sanzioni pecuniarie, vi sono quelle di sospensione e di interdizione parziale o totale dalle attività di impresa che possono avere effetti permanenti per le società che ne siano oggetto.

Tuttavia, a fronte di tale scenario, l'Articolo 6 del Decreto in questione contempla l'esonero della società da responsabilità se questa dimostra, in occasione di un procedimento penale per uno dei reati considerati, di aver adottato modelli organizzativi idonei a prevenire la realizzazione dei predetti reati. Tale esonero da responsabilità passa, ovviamente, attraverso il giudizio di idoneità del sistema interno di organizzazione e controllo che il giudice penale è chiamato a formulare in occasione del procedimento penale relativo all'accertamento di un fatto di reati di quelli specificamente previsti dal D.Lgs.n.231/01.

0.2 Generalità

In tale ottica, Ciemme Alimentari Srl ha provveduto ad effettuare un'analisi del contesto aziendale per evidenziare le aree e le modalità con le quali si possono realizzare i reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (attività di risk assessment e risk management) al fine di elaborare un Modello Organizzativo coerente con la specifica attività aziendale.

Ciemme Alimentari Srl, inoltre, ha adottato il Codice di autoregolamentazione dei dati personali con il quale intende assicurare che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità al Regolamento europeo 679/2016 ed alle modifiche apportate dal D.Lgs.n.51/2015 e D.Lgs.n.85/2016.

L'azienda ha effettuato un riscontro delle strutture organizzative interne già attive ed operanti per verificarne la rispondenza, anche formale, al dettato del D.Lgs.n.231/01 ed integrare il Modello 231 nel Sistema di Gestione Integrato.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

0.3 Struttura del Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo aziendale si concretizza in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che si può descrivere sinteticamente come segue:

- **Codice Etico**
  In esso sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) di cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari

- **Sistema di controllo interno**
  È l'insieme degli strumenti volti a fornire una ragionevole garanzia in ordine al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale anche contro possibili frodi. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del Modello Organizzativo, il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutte le diverse funzioni dell'azienda

- **Attività di controllo interno**
  Sono state elaborate per tutti i processi operativi a rischio e per i processi strumentali. Tali attività presentano un'analoga struttura che si sostanzia in un complesso di regole volte ad individuare le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le specifiche attività di controllo per prevenire ragionevolmente i correlativi rischi di reati, nonché appositi flussi informativi verso l'OdV al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione

Gli schemi di controllo interno sono stati elaborati alla luce di tre regole cardine e precisamente:

1. La separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività inerenti ai processi
2. La tracciabilità delle scelte ovvero la costante visibilità delle stesse al fine di consentire l'individuazione di precisi punti di responsabilità e la motivazione delle scelte stesse
3. L'oggettivazione dei processi decisionali nel senso di prevedere che nell'assumere decisioni si prescinda da valutazioni meramente soggettive facendosi invece riferimento a criteri precostituiti

Il Modello Organizzativo, peraltro, si completa con l'istituzione di un OdV che, come previsto dall'Articolo 6 del D.Lgs.n.231/2001, deve essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo al fine di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento.
Tale profilo è ulteriore condizione per l'applicazione dell'esimente prevista dalla norma.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Scopo e campo di applicazione

1.0 Generalità

Il presente Manuale descrive la struttura del Modello Organizzativo con cui Ciemme Alimentari Srl intende attuare e tenere sotto controllo le proprie attività al fine di prevenire la realizzazione dei reati secondo quanto previsto dal D.Lgs.n.231/01.

Scopo del presente documento è quello di definire il Modello 231 aziendale:

- **Definendo un sistema organizzativo chiaro e formalizzato**
- **Assegnando poteri (autorizzazioni e firme) coerenti con le responsabilità gestionali dell'azienda**
- **Stabilendo procedure per la registrazione, l'autorizzazione e la verifica di ciascuna operazione ritenuta critica**
- **Istituendo un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo**
- **Definendo le procedure di comunicazione al personale**
- **Formando il personale sulle caratteristiche del Modello 231 e sulle responsabilità di ciascuno**

Il Modello 231 si applica a tutti i settori di attività ed a tutti i processi aziendali che presentano potenzialmente fattori di rischio in relazione alla realizzazione dei reati previsti dal D.Lgs.n.231/01.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

1.1 Presentazione della società

Ciemme Alimentari nasce con l'intento di produrre una sola categoria di prodotto: gnocchi di patate. L'esperienza maturata dai fondatori nei settori dell'industria alimentare e della distribuzione organizzata, ha portato alla specializzazione di una monoreferenza in un settore che agli inizi degli anni del nuovo secolo non aveva la giusta rilevanza. Questo ha permesso sviluppare in poco tempo un vasto assortimento di gusti di gnocchi di patate, portando sin da subito l'azienda a diventare leader di mercato.

Con il tempo, la volontà di arricchire e sviluppare le potenzialità di questo prodotto ha portato all'evolversi nel campo del biologico e a creare per primi il lo gnocco fresco e ambient biologico senza glutine.

L'incessante investimento nel settore tecnologico ha condotto l'azienda ad essere l'unica in Italia ad aver sviluppato 7 linee di produzione per gnocchi dedicate a prodotti specifici. Questo ha permesso sviluppare in poco tempo un vasto assortimento di gusti di gnocchi con patata fresca e reidratata, portando l'azienda a realizzare più di 50 referenze, 20 formati e 7 linee di produzione. Un risultato che oggi fa di Ciemme Alimentari uno dei leader di mercato in questo settore.

Oggi l'azienda dispone di 7 Linee di produzione: 3 linee di produzione gnocchi tradizionali; 1 linea di produzione gluten free; 1 linea di produzione Biologica; 1 linea di produzione gnocchi ripieni; 1 linea di produzione gnocchi Frozen; e una forza produttiva di circa 40 quintali all'ora.

Uno degli aspetti fondamentali della vision aziendale è la continua attenzione e ricerca della qualità.

La ricerca dell'eccellenza è continua e l'obiettivo principale è quello di portare sul mercato un "buon prodotto che fa star bene" . La perseveranza nello studio della qualità e la particolare attenzione dedicata al settore di Ricerca e Sviluppo, fa' si che l'azienda possa industrializzare in maniera positiva un prodotto prima creato in maniera artigianale senza perdere la sua bontà e soprattutto con maggiore sicurezza.

Nel corso degli anni, l'azienda non si è mai fermata e grazie al suo know how ha portato ad avere oggi: 3500 mq di area di produzione; 3000 mq di area di stoccaggio; 30.000.000 kg di gnocchi all'anno.

Le certificazioni alimentari, inoltre, sono il segno tangibile dell'impegno continuo di Ciemme Alimentari nel garantire qualità dei prodotti e sicurezza alimentare.

La capacità produttiva di Ciemme Alimentari ha portato l'azienda oltre che a creare le linee di prodotto del proprio marchio, anche a collaborare con prestigiosi partner del settore alimentare e catene di vendita, nazionali e internazionali. La professionalità che l'azienda mette a disposizione dei clienti diventa così un'opportunità.

Punti salienti della politica aziendale sono:

Assistenza per lo sviluppo di Private Label. Il nostro prodotto con il vostro marchio

Sviluppo di prodotti e ricette anche su misura per la marca del distributore con le migliori materie prime

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Disponibilità dell'ufficio qualità interno all'azienda nel monitorare gli standard di produzione ben 50 volte al giorno

Servizio a supporto della logistica per la distribuzione presso i punti vendita

Tutto questo ci ha permesso di essere presenti in tutto il mondo. Ci piace arrivare ovunque per questo i nostri gnocchi vengono venduti in tutto il mondo. Grazie a processi innovativi e alle diverse tecniche di pastorizzazione e confezionamento, la shelf life di prodotto permette la sua distribuzione in Italia, Europa e oltreoceano. Esportiamo in più di 50 paesi.

Grazie alla conoscenza e alla condivisione dei valori etici con i collaboratori, la nostra visione oggi è diventata l'identità aziendale. I valori morali su cui poggia la filosofia di Ciemme Alimentari integra obiettivi economici con aspetti sociali, ambientali e umanitari.

La visione aziendale mira ad offrire un contributo significativo al benessere della comunità in cui opera, creando posti di lavoro e investendo nella formazione dei collaboratori, nella sostenibilità e nell'innovazione.

Il benessere delle persone e il rispetto dell'ambiente sono concetti chiave al centro delle attività produttive. L'azienda dispone di una palestra interna aperta ai dipendenti per creare un ambiente lavorativo salubre e che valorizza la serenità psicofisica. In questa ottica l'azienda sostiene anche le manifestazioni sportive cittadine.

La promozione di sviluppo ambientale sostenibile incentivando l'utilizzo di mezzi verdi. Nel parcheggio aziendale infatti sono a disposizione dei dipendenti colonnine per ricaricare le auto elettriche.

Siamo una grande famiglia, che condivide i valori e la voglia ogni giorno di innovarsi.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

1.2 Politica aziendale

La politica della Ciemme Alimentari Srl, si applica a tutte le principali attività. In tale contesto è stato inserito ed aggiornato il Codice Etico di comportamento nel quale sono rappresentati i principi generali di trasparenza, correttezza e lealtà cui si ispirano lo svolgimento e la conduzione delle attività.

La politica aziendale è condivisa con tutto il personale, Ciemme Alimentari Srl si impegna a:

- **Promuovere la formazione continua dei dipendenti**
- **Diffondere la politica a tutti i livelli ed alle parti interessate**
- **Essere al fianco del cliente per assisterlo e supportarlo nella propria attività**
- **Diffondere ed accrescere presso i clienti la cultura dei sistemi di gestione integrata**

Il coinvolgimento del personale, la sua motivazione e la formazione continua sono presupposti indispensabili per il successo dell'attività aziendale.

Ciemme Alimentari Srl ritiene che la gestione integrata sia l'unica modalità di conduzione che permetta di avere una visione di insieme del sistema assicurando l'unicità della gestione aziendale, sviluppando azioni di prevenzione sinergica, ottimizzando le attività e le risorse, riducendo i costi.

1.3 Obiettivi

<u>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI: Definizione della responsabilità</u>

- **Separazioni dei ruoli nello svolgimento delle attività aziendali**
- **Tracciabilità documentata delle decisioni in modo da poter risalire ad eventuali responsabilità individuali**
- **Definizione di procedure per registrazione, autorizzazione e verifica di ogni operazione definita critica**
- **Istituzione dell'OdV dotato di poteri autonomi di decisione e controllo**

<u>OBIETTIVI FORMATIVI</u>

- **Formazione ed informazione continua del personale per promuovere la conoscenza della normativa ed i contenuti del Modelli Organizzativo 231 in modo che tutti i dipendenti siano consapevoli e comprendano gli aspetti dei reati ed i rischi in relazione alla realizzazione di reati previsti dal D.Lgs.n.231/01**
- **Divulgazione del Codice Etico nel quale sono rappresentati i principi generali di trasparenza, correttezza e legalità che devono essere la base delle attività lavorative**

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- **Tutte la azioni e le negoziazioni compiute dal personale aziendale nello svolgimento delle attività lavorative devono essere ispirate alla massima lealtà, trasparenza, correttezza e professionalità. In particolare sono interdetti i comportamenti pregiudizievoli al raggiungimento degli obiettivi indicati dal D.Lgs.n.231/01**
- **Il comportamento corretto è caratterizzato dall'osservanza di quanto stabilito nel Modello Organizzativo 231 e nell'ottemperamento dei valori contenuti nel Codice Etico.**

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Riferimenti normativi

2.0 Riferimenti normativi

Di seguito si riporta l'elenco dei principali riferimenti normativi presi in considerazione

Titolo	Descrizione
D.Lgs.n.231/2001	Decreto Legislativo n. 231 del 8 Giugno 2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*"
D.Lgs.n.81/08	Sicurezza nei luoghi di lavoro

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Termini e definizioni

3.0 Termini e definizioni

In questa sezione sono riportati principali termini e definizioni utilizzati nel manuale, nelle procedure, nel codice etico, nei modelli ed in tutta la documentazione del sistema di gestione.

Termine	Definizione
Analisi dei rischi	Attività dell'analisi specifica della singola organizzazione, finalizzata a rilevare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati
Audit del sistema di gestione	Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato, realizzato al fine di ottenere evidenze oggettive su registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni necessarie a determinare se il sistema di gestione è conforme alle politiche, alle procedure o requisiti di quello adottato dall'organizzazione
Codice etico	Insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'organizzazione nei confronti di terzi interessati quali dipendenti, clienti, fornitori, etc., e finalizzati a promuovere, raccomandare o vietare determinati comportamenti indipendentemente da quanto previsto a livello normativo
Decreto Legislativo n. 231/2001	Decreto Legislativo n. 231 del 8 Giugno 2001 : "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
Direzione	Amministratore unico e/o legale rappresentante dell'impresa
Modello organizzativo	Insieme di strutture, delle responsabilità, delle modalità di espletamento delle attività e dei protocolli/procedure adottate ed attuati tramite i quali si espletano le attività caratteristiche dell'organizzazione
Organismo di Vigilanza (OdV)	Organismo di vigilanza previsto dall'Articolo 6, Comma 1, Lettera b) del D.Lgs.n.231/01 cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento continuo
Politica per la prevenzione dei reati	Obiettivi ed indirizzi generali di una organizzazione per quanto riguarda la prevenzione dei reati espressa in modo formale dalla direzione
Rischio	Probabilità che sia raggiunta la soglia di commissione di un reato / illecito presupposto della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs.n.231/01 e s.m.i.
Rischio accettabile	Rischio che può essere ridotto ad un livello tollerabile per

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

	l'organizzazione con il riferimento agli obblighi di legge a quanto espresso dal sistema di gestione per la responsabilità amministrativa ovvero che preveda un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non in modo fraudolento
SGRA	Acronimo che identifica il Sistema di Gestione per la Responsabilità Amministrativa
Sistema disciplinare	Sistema disciplinare di cui all'Articolo 6, Comma 2, Lettera e) del D.Lgs.n.231/01

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Sistema di gestione per la responsabilità amministrativa

4.0 Requisiti generali del Sistema di Gestione per la Responsabilità Amministrativa

L'analisi effettuata, utilizzando principalmente lo strumento del brainstorming, ha portato all'identificazione delle attività che costituiscono le quattro fasi della metodologia PDCA:

PLAN-PIANIFICAZIONE

1. **Identificare i processi tramite i quali l'organizzazione svolge la propria attività**
2. **Stabilire la sequenza e l'interazione tra i processi**
3. **Definire tracciabilità e trasparenza di ciascuna attività**
4. **Identificare i processi e le attività sensibili nel cui ambito possono essere commessi reati/illeciti rilevanti ex D.Lgs.n.231/01**
5. **Valutare, per ciascun processo, le attività a potenziale pericolo di reato/illecito nell'interesse o a vantaggio dell'azienda ed il livello di rischio di commissione in base a criteri ed alle metodologie di gestione in essere**
6. **Predisporre azioni necessarie al fine di conseguire risultati pianificati e l'ottimizzazione del sistema di gestione per la responsabilità amministrativa**

DO-IMPLEMENTAZIONE

1. **Redigere l'analisi dei rischi**
2. **Garantire la tracciabilità e la trasparenza di qualsiasi attività**
3. **Definire le procedure di controllo interno**
4. **Formalizzare in un "Codice Etico" i principi di autoregolamentazione dell'organizzazione nel suo interno e nei rapporti con i terzi**
5. **Adottare, diffondere e dare concreta attuazione al Codice Etico di cui al punto precedente**
6. **Definire idonei mansionari che prevedano modalità di conferimento e revoca di responsabilità, deleghe e procure, facoltà e compiti nonché di attribuzione delle specifiche mansioni**
7. **Eseguire corsi di formazione, informazione e comunicazione**

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

CHECK-VERIFICA

1. **Affidare all'OdV il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del sistema di gestione per la responsabilità amministrativa e di verificarne il costante aggiornamento ed adeguamento sulla base dell'evoluzione della legislazione oltre che sulla base dell'evoluzione dell'organizzazione stessa**
2. **Implementare un programma di Audit interni per verificare che le azioni pianificate ed implementate siano atte a prevenire la commissione dei reati ed in caso negativo reiterare il processo PDCA**

8. **Assicurare l'adeguata disponibilità delle risorse**
9. **Creare l'Organismo di Vigilanza (OdV)**

ACT-AZIONE

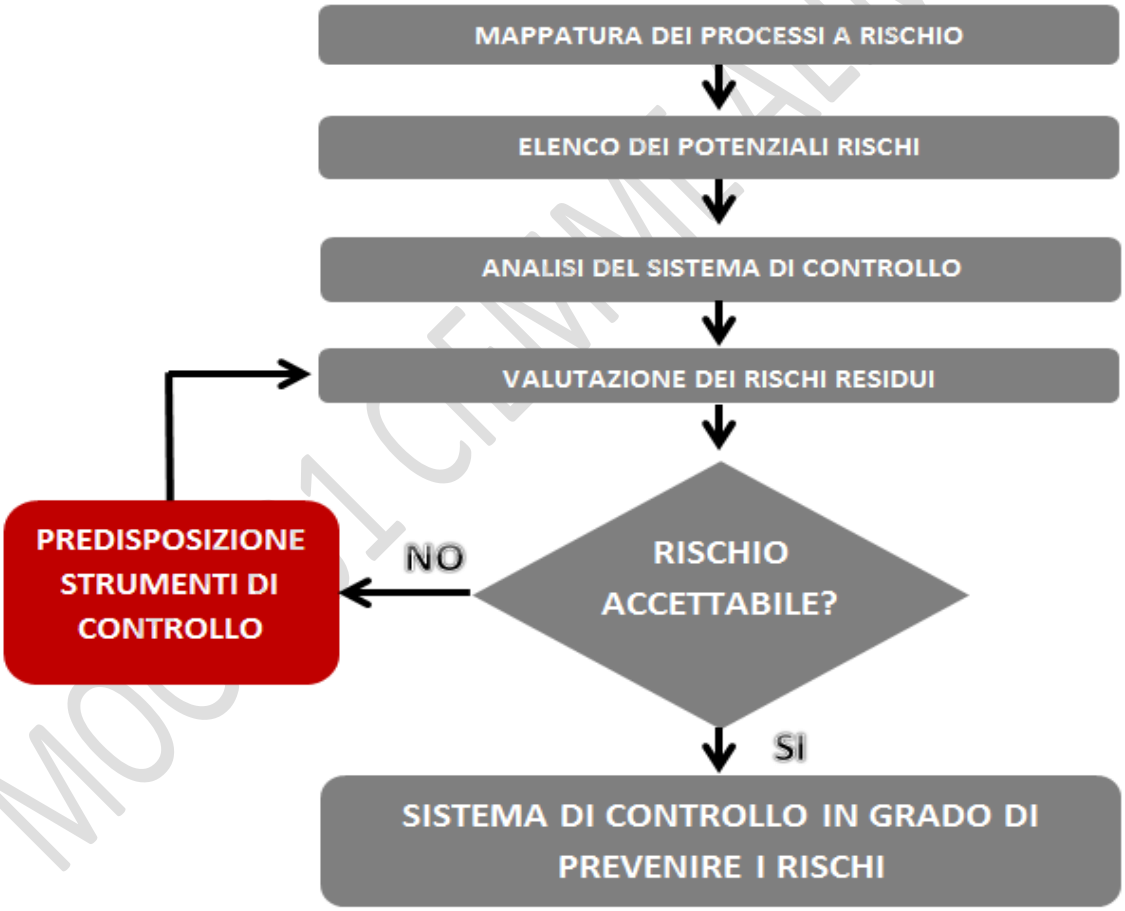
1. **Standardizzare azioni pianificate, implementate e controllate**
2. **Aggiornare il sistema di gestione per la responsabilità amministrativa con l'evoluzione legislativa, con i risultati dell'analisi dei rischi e con attività di organizzazione generale**
3. **Attuare il sistema disciplinare e sanzionatorio**

Il passaggio da una fase PDCA alla successiva è formalizzato in una riunione aziendale presieduta dalla Direzione cui partecipano tutte le funzioni aziendali. Qualora venga costatata la necessità di un adeguamento alle azioni intraprese al fine di prevenire i reati, sarà necessario promuovere la reiterazione del ciclo PDCA.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

4.1 Pianificazione dell'identificazione dei possibili reati ex D.Lgs.231/01

Il D.Lgs.n.231/01, all'Articolo 6, Comma 2, indica le caratteristiche essenziali per la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo. In particolare, la lettera a) si riferisce espressamente ad un tipico sistema di gestione dei rischi.
La norma segnala espressamente come "identificazione dei rischi" l'analisi del contesto aziendale per evidenziare dove (ovvero in quale area/settore di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D.Lgs.n.231/01.
Nel diagramma di flusso che segue sono rappresentate le attività della valutazione dei rischi adottate dalla Ciemme Alimentari Srl.
Attraverso la valutazione della situazione aziendale, in relazione ai possibili reati, sono stati definiti i rischi ed è stata determinata di conseguenza la necessità di predisporre strumenti di controllo aggiuntivi rispetto a quelli già presenti in azienda.



MOD 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Il responsabile organizzativo del sistema 231 procede all'analisi dettagliata dei rischi connessi alle diverse fasi dei processi aziendali, verificando ed individuando le aree che risultano interessate dalle potenziali casistiche di reato. Successivamente vengono evidenziate le tipologie di reato connesse alle specifiche attività, individuando le risorse che, potendo essere coinvolte nella gestione del rischio, devono essere oggetto del sistema di controllo pianificato.

Per ogni tipologia di reato/attività, viene assegnato un valore di "accettabilità" del rischio in base al livello di efficacia del sistema di controllo messo in atto per la gestione della specifica attività.
Per la tipologia di reati quali la violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, quasi tutte le attività aziendali sono considerate a rischio.

L'applicazione della presente procedura di identificazione e valutazione dei rischi è necessaria durante le seguenti fasi:

- Durante la fase iniziale dell'implementazione del Modello Organizzativo 231, in conformità con il D.Lgs.n.231/01, in quanto costituisce la base per la definizione degli obiettivi e dei programmi ambientali e comunque prima di ogni riesame del sistema al fine di garantire un aggiornamento sistematico della valutazione dei rischi
- Ogni qual volta avvenga una variazione di processo, di prodotto o del sito o del contesto in cui l'azienda opera quali ad esempio modifiche del quadro legislativo di riferimento
- Ad ogni riesame di sistema.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

4.1.1 Definizione di rischio accettabile

Riguardo al sistema di controllo preventivo da costruire in relazione al rischio di commissione delle fattispecie di reati contemplate dal D.Lgs.n.231/01, la soglia concettuale di accettabilità, nei casi di reati dolosi, è rappresentata da **un sistema di prevenzione tale da non poter essere raggirato se non in modo fraudolento.**

Questa soluzione è in linea con la logica della 'elusione fraudolenta' del modello organizzativo quale esimente espressa dal citato decreto legislativo ai fini dell'esclusione della responsabilità amministrativa dell'ente (Art. 6, Comma 1, Lettera c) "Le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione".

Diversamente, nei casi di reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la soglia concettuale di accettabilità, agli effetti esimente del D.Lgs.231/01, è rappresentata dalla realizzazione di una condotta (non accompagnata dalla volontà dell'evento-morte/lesioni personali) violativa del modello organizzativo di prevenzione (e dei sottostanti adempimenti obbligatori prescritti dalle norme prevenzionistiche) nonostante la puntuale osservanza degli obblighi di vigilanza previsti dal D.Lgs. 231/01 da parte dell'apposito organismo in quanto l'elusione fraudolenta dei modelli organizzativi appare incompatibile con l'elemento soggettivo dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, di cui agli Artt. 589 e 590 del Codice Penale.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

4.1.2 Possibili reati previsti dal D.Lgs.231/01

I reati presupposti dal D.Lgs.n.231/01 e da altre normative ad esso collegate sono di seguito elencati:

Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
Divieto temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione (Art 289-bis c.p.p. inserito da L.n.3 del 9 gennaio 2019)
Peculato (Art.314 c.p.) e peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art.316 c.p. modificato dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (Art. 316-bis c.p.)
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (Art. 316-ter c.p. modificato da L.3 del 9 gennaio 2019 e D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione Europea (Art. 640 – Comma 2, numero 1, c.p. modificato dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (Art. 640- bis modificato dalla L.161 del 17 ottobre 2017)
Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Art. 640- ter c.p. modificato dal D.Lgs.n.36 del 10 aprile 2018)
Concussione (Art. 317 c.p. modificato da L.69 del 27 maggio 2015)
Corruzione per un atto d'ufficio – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio – Circostanze aggravanti-Induzione indebita a dare o promettere utilità-Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (Artt. 318 modificato da L.3 del 9 gennaio 2019, 319, 319-bis, e 320 c.p. modificati da L.69 del 27 maggio 2015 e 319-quater c.p. modificato dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p. modificato da L.69 del 27 maggio 2015)
Pene per il corruttore (Art. 321 c.p.)
Istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.)
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità', corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione Europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari dell'Unione europea e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p. modificato da L.3 del 9 gennaio 2019 e D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Riparazione pecuniaria (Art. 322-quater c.p. modificato dalla L.3 del 9 gennaio 2019)
Abuso d'ufficio (Art. 323 c.p. inserito da D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Traffico di influenze illecite (Art.346-bis c.p. modificato da L.3 del 9 gennaio 2019)
Frode nelle pubbliche forniture (Art. 356 c.p.) e frode in agricoltura (Art.2 L.898/1986 e s.m.i.) inseriti da D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020
Reati societari
False comunicazioni sociali (Art. 2621 c.c., 2621-bis c.c., 2621-ter c.c. modificati da L.69 del 27 maggio 2015)
False comunicazioni sociali delle società quotate (Art. 2622 c.c. modificato da L.69 del 27 maggio 2015)
Impedito controllo (Art. 2625 c.c. modificato da D.Lgs.n.39 del 27 gennaio 2010)
Indebita restituzione dei conferimenti (Art. 2626 c.c.)
Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (Art. 2627 c.c.)
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (Art. 2628 c.c.)
Operazioni in pregiudizio dei creditori (Art. 2629 c.c.)
Omessa comunicazione del conflitto di interessi (Art. 2629-bis c.c.)
Formazione fittizia del capitale (Art.2632 c.c.)
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (Art. 2633 c.c.)
Corruzione tra privati (Art.2635 c.c. modificato dal D.Lgs.n.201 del 29 ottobre 2016, dal D.Lgs n.38 del 15 marzo 2017 e da L n.3 del 9 gennaio 2019)
Istigazione alla corruzione tra privati (Art.2635-bis c.c. introdotto dal D.Lgs.n.38 del 15 marzo 2017 e modificato dalla L. n3 del 9 gennaio 2019)
Pene accessorie (Art.2635-ter c.c. introdotto dal D.Lgs.n.38 del 15 marzo 2017)
Illecita influenza sull'assemblea (Art. 2636 c.c.)
Aggiotaggio (Art. 2637 c.c.)
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (Art. 2638 c.c. modificato dal D.Lgs.n.180 del 16 novembre 2015)

MODELLO CIEMME ALIMENTARI SRL

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazione delle norme antinfortunistiche
Omicidio colposo – Art. 589 c.p.
Lesioni personali colpose gravi e gravissime – Art. 590, comma 3 c.p.
Reati informatici e di trattamento illecito dei dati
Falsità in documenti informatici (Art. 491-bis c.p. modificato da D.Lgs.7 del 15 gennaio 2016)
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (Art. 615-ter c.p.)
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (Art. 615-quater c.p.)
Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (Art. 615-quinqies c.p.)
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (Art. 617-quater c.p.)
Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (Art. 617-quinquies c.p.)
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (Art. 635-bis c.p. modificato da D.Lg. 7 del 15 gennaio 2016)
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (Art. 635-ter c.p. modificato da D.Lgs.7 del 15 gennaio 2016)
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (Art. 635-quater c.p. modificato da D.Lgs.7 del 15 gennaio 2016)
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (Art. 635-quinquies c.p. modificato da D.Lgs.7 del 15 gennaio 2016)
Frode informatica (Art. 640-ter c.p. modificato dal D.Lgs.n.36 del 10 aprile 2018)
Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (Art.640-quinquies c.p.)
Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (inserito da D.L. n.105 21 settembre 2019)
Reati ambientali
Inquinamento ambientale (Art. 452-bis c.p. inserito da L. N 68 del 22 maggio 2015)
Disastro ambientale (Art. 452-quater c.p. inserito da L. N 68 del 22 maggio 2015)
Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452-quinquies c.p. inserito da L. N 68 del 22 maggio 2015)
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art.452-sexies c.p. inserito da L. N 68 del 22 maggio 2015)
Circostanze aggravanti (Art. 452-octies c.p. inserito da L. N 68 del 22 maggio 2015)
Attività' organizzate per il traffico illecito di rifiuti (Art .452-quaterdecies c.p. inserito da D.lgs.21 del 1Marzo 2018 in sostituzione dell'art.260 del D.Lgs.152/2006).
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (Art. 727- bis c.p.)
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (Art. 733-bis c.p.).
Commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche (Artt. 1, 2,3-bis e 6 L. n. 150/1992)
Scarichi di acque reflue Sanzioni penali (Art. 137 D. Lgs. n. 152/2006 modificato da D.Lgs.n.46/2014)
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (Art.256 D. Lgs. n. 152/2006 modificato da D.Lg. n.46/2014)
Bonifica dei siti (Art.257 D. Lgs. n. 152/2006)
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (Art.258 D.Lgs.n.152/2006 modificato dall'art. 35, D.gs del 3 dicembre 2010, n.205).Introduzione del modello unico di dichiarazione ambientale (DPCM del 24 dicembre 2018)
Traffico illecito di rifiuti (Art. 259 D. Lgs. n. 152/2006)
Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Art.260- bis D.Lgs.n.152/2006 modificato dall'art. 36, Decreto legislativo del 3 dicembre 2010, n. 205 e dal D.Lgs.n.121del 7 luglio 2011)- Nota su cessazione SISTRI Art. 6 del D.Lgs. 135 del 14 dicembre 2018 e istituzione del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti con legge n.12 del 11 febbraio 2019.)
Sanzioni per superamento valori limite di emissione (Art. 279 D. Lgs. n. 152/2006 modificato da D.Lgs,n.46/2014)
Inquinamento doloso provocato da navi (Art. 8 D. Lgs. n. 202/2007)
Inquinamento colposo provocato da navi (Art. 9 D. Lgs. n. 202/2007)
Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (Art.3 Legge n. 549/1993)
Reati di criminalità organizzata
Associazione per delinquere (Art. 416 c.p. modificato dalla legge 236 del 11 dicembre 2016)
Associazione di tipo mafioso anche straniera (Art. 416-bis c.p. modificato dall'Art.5 della legge n.69 del 27 maggio 2015)
Circostanze aggravanti e attenuanti per reati connessi ad attività' mafiose (Art. 416-bis.1 c.p. introdotto dal D.Lgs.21 del 1 marzo 2018)

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Scambio elettorale politico-mafioso (Art. 416-ter c.p. ultima modifica L. n.43 del 21 Maggio 2019)
Sequestro di persona a scopo di estorsione (Art. 630 c.p.)
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 del DPR n. 309/1990 modificato dall'Art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.202 del 29 ottobre 2016)
Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall´Art. 416-bis c.p. per agevolare l´attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (Art.7 D.L. 13 maggio 1991, n.152, coordinato con la legge di conversione 203/91)
Delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine (Art. 407, comma 2, lettera a n.5 c.p.p.)
Reati di falsità di monete, carte di pubblico credito ed in valori di bollo
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (Art. 453 c.p. mod.D.lgs.125/2016)
Alterazione di monete (Art. 454 c.p.)
Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (Art. 455 c.p.)
Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (Art. 457 c.p.)
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (Art. 459 c.p.)
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (Art. 460 c.p.)
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (Art. 461 c.p. (mod.D.lgs.125/2016)
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (Art. 464 c.p.)
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (Art. 473 c.p.)
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (Art. 474 c.p.)
Indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento (Art. 493-ter c.p. introdotto dal D.Lgs.21 del 1 marzo 2018)
Trasferimento fraudolento di valori (Art. 512-bis c.p. introdotto dal D.Lgs.21 del 1 marzo 2018)
Delitti contro l'industria ed il commercio
Turbata libertà dell'industria o del commercio (Art. 513 c.p.)
Illecita concorrenza con minaccia o violenza (Art. 513-bis c.p.)
Frodi contro le industrie nazionali (Art. 514 c.p.)
Frode nell'esercizio del commercio (Art. 515 c.p.)
Vendita di sostanza alimentari non genuine come genuine (Art. 516 c.p.)
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (Art. 517 c.p.)
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (Art. 517-ter c.p.)
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (Art. 517-quater c.p.)
Reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
Associazioni sovversive (Art. 270 c.p.)
Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (Art. 270-bis c.p.)
Circostanze aggravanti e attenuanti (Art. 270-bis.1 c.p. introdotto dal D.Lgsn.21 del 1 marzo 2018)
Assistenza agli associati (Art. 270-ter c.p.)
Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-quater c.p. modificato. da DL 7 e L. 43 del 2015)
Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (Art. 270-quater 1 c.p. DL 7 e L. 43 del 2015)
Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-quinquies c.p. modificato da DL 7 e L. 43 del 2015)
Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (Art. 270-quinquies 1 c.p.)
Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (Art. 270-quinquies 2 c.p.)
Condotte con finalità di terrorismo (Art. 270-sexies c.p.)
Attentato per finalità terroristiche o di eversione (Art. 280 c.p.)
Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (Art. 280-bis c.p.)
Atto d terrorismo nucleare (Art. 280-ter c.p.)
Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (Art. 289-bis c.p.)
Sequestro di persona a scopo di coazione (Art. 289-ter c.p.)

MODELLO 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato (Art. 302 c.p. modificato dalla L.n.43/2015.)
Cospirazione politica mediante accordi (Art. 304 c.p.)
Cospirazione politica mediante associazione (Art. 305 c.p.)
Banda armata: formazione e partecipazione (Art. 306 c.p.)
Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (Art. 307 c.p.)
Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo o danneggiamento. installazioni a terra (Artt.1-2 L.342 del 10 maggio 1976)
Impossessamento, dirottamento, distruzione o danneggiamento delle installazioni di una nave (Art.3 L.422 del 28 dicembre 1989)
Pentimento operoso (Art. 5 D.Lgs.n.625/1979)
Delitti con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico previsti da leggi penali speciali (ampliate dalla L. n. 43/2015)
Delitti con finalità di terrorismo previsti dall'Art. 2 della Convenzione di New York del 9 Dicembre 1999
Reati contro la personalità individuale, contro la vita e l'incolumità individuale
Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (Art. 600 c.p.)
Prostituzione minorile (Art. 600-bis c.p.)
Pornografia minorile (Art. 600-ter c.p.)
Detenzione di materiale pornografico (Art. 600-quater c.p.)
Pornografia virtuale (Art. 600-quater 1 c.p.)
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (Art. 600-quinquies c.p.)
Tratta di persone (Art.601 c.p.) modificato dal D.Lgsn.21 del 1marzo 2018
Traffico di organi prelevati da persona vivente (Art. 601-bis c.p.) modificato dalla legge 236 del 11 dicembre 2016 e successivamente modificato dal D.Lgs.n.21 del 1marzo 2018
Acquisto e alienazione di schiavi (Art. 602 c.p.)
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Art. 603- bis c.p.) modificato dalla legge 199/2016 del 29 Ottobre 2016
Adescamento di minorenni (Art. 609-undecies c.p.)
Tortura (Art. 613- bis c.p.) inserito dalla L.110 del 14 luglio 2017
Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (Art.613-ter c.p.) inserito dalla L.110 del 14 luglio 2017
Reati finanziari o abusi di mercato
Abuso di informazioni privilegiate (Art. 184 D.Lgs.n.58/1998/TUF modificato dal D.Lgs.n.107 del 10 agosto 2018)
Manipolazione del mercato (Art. 185 D.Lgs.n.58/199/TUF modificato dal D.Lgs.n.107 del 10 agosto 2018)
Abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate (Art. 187-bis D.Lgs.n.58/1998/TUF modificato dal D.Lg. n.107 del 10 agosto 2018)
Manipolazione del mercato (Art.187-ter D.Lgs.n.58/1998/TUF modificato dal D.Lgs.n.107 del 10 agosto 2018)
Sanzioni relative alle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 (Art.187-ter.1 inserito dal D.Lgs.n.107 del 10 agosto 2018)
Responsabilità dell'ente (Art.187-quinquies D.Lgs.n.58/1998/TUF modificato dal D.Lgs.n.107 del 10 agosto 2018)
Reati di impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 22, comma 12 e 12-bis del D.Lgs.n.286/98)
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine. (Art.12, comma 1,1-bis,1-ter,1–quater,3-ter del D.Lgs.n.286/98 inseriti dalla L.161/2017, con modificazione del decreto legge n.53 con L.77 del 8 agosto 2019)
Sanzione amministrativa accessoria del pagamento del costo medio di rimpatrio del lavoratore straniero assunto illegalmente (Art. 22, comma 12-ter del D.Lgs.n.286/98) determinata dal decreto n. 151 del 22 dicembre 2018, aggiornata per l'anno 2019 con decreto del 22 febbraio 2019, e aggiornata per l'anno 2020 con decreto del ministero degli interni del 31 gennaio 2020
Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Ricettazione (Art. 648 c.p.)
Riciclaggio (Art. 648-bis c.p. modificata dall'art. 3 della L. n.186 del 15 dicembre 2014)
Impiego di denari, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p. modificata dall'art. 3 della L. n.186 del 15 dicembre 2014)
Autoriciclaggio (Art 648-ter 1 c.p. inserito dalla Legge n.186 del 15 dicembre 2014)
Reati in violazione del diritto d'autore

MOD 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Messa a disposizione del pubblico di un'opera dell'ingegno protetta o di parte di essa - Art. 171, L. 633/1941 comma 1 lettera a) bis
Reati commessi su opera altri non destinata alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore/reput.(Art. 171, L. 633/1941 comma 3)
Abusiva duplicazione contenuta in supporti non contrassegnati dalla SIAE(Art. 171-bis L. 633/1941 comma 1)
Riproduzione, trasferimento su altro supporto del contenuto di una banca dati (Art. 171-bis L. 633/1941 comma 2)
Abusiva duplicazione di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, etc.(Art. 171-ter L. 633/1941)
Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti (Art. 171-septies L. 633/1941)
Fraudolenta produzione, vendita o importazione di apparati di decodifica (Art. 171-octies L. 633/1941)
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583-bis c.p.)
Reato di Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Reato di induzione a non rendere dichiarazione o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 377-bis c.p.)
Reati transnazionali
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D Lgs.25 luglio 1998, n. 286)
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n.202/2016
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 modificato da Legge del 19/03/2001 n. 92 Articolo 1)
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 377-bis c.p.)
Favoreggiamento personale (Art. 378 c.p.)
Associazione per delinquere (Art. 416 c.p. modificato dalla legge 236 del 11 dicembre 2016))
Associazione di tipo mafioso (Art. 416- bis c.p.)
Circostanze aggravanti e attenuanti per reati connessi ad attività' mafiose (Art. 416-bis.1 c.p. introdotto dal D.Lgs.n.21 del 1marzo 2018)
Operazioni sotto copertura (Art. 9 della legge 16 marzo 2006, n.146 modificato dalla L. n 3 del 9 gennaio 2019)
Responsabilità enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12 L. n.9/2013)
Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (Art. 440 c.p.)
Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (Art. 442 c.p.)
Commercio di sostanze alimentari nocive (Art. 444-ter c.p.)
Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere di ingegno o di prodotti industriali (Art. 473 c.p.)
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (Art. 474 c.p.)
Frode nell'esercizio del commercio (Art. 515 c.p.)
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (Art. 516 c.p.)
Vendita di prodotti alimentari con segni mendaci (Art.517 c.p.)
Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (Art 517- quater c.p.)
Reati di razzismo e xenofobia
Reati di razzismo e xenofobia (Sanzioni pecuniarie e interdittive introdotte dall'Art.25-terdecies)
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (Artt.604-bis e 604-ter introdotti dal D.Lgs.n.21 del 1marzo 2018 che sostituiscono l'Art. 3 L. 654/1975)
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi
Frode in competizioni sportive (Art.1 L.401/1989)
Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (Art.4 L.401/1989)
Reati tributari
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 D.Lgs.n.74 modificato da Art. 39 del D.L. 124 del 26 ottobre 2019)
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 D.Lgs.n.74 modificato da Art. 39 del D.L. 124 del 26 ottobre 2019)
Dichiarazione infedele (Art. 4 D.Lgs.n.74 modif. da Art. 39 del D.L. n.124 del 26 ottobre 2019 e inserito da D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Omessa dichiarazione (Art. 5 D.Lgs.n.74 modif. da Art. 39 del D.L. n.124 del 26 ottobre 2019 e inserito da D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art.8 D.Lgs.n.74 modif. da Art. 39 del D.L. 124 del 26 ottobre 2019)

MECCANICHE ALIMENTARI SRL

Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art.10 D.Lgs.n.74 modificato da Art. 39 del D.L. 124 del 26 ottobre 2019)
Indebita compensazione (Art. 10-quater D.Lgs.n.74 inserito da D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020)
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art.11 D.Lgs.n.74 e s.m.i.)
Contrabbando (Diritti di confine)
Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (Art. 282)
Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (Art. 283)
Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (Art. 284)
Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (Art. 285)
Contrabbando nelle zone extra-doganali (Art. 286)
Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (Art. 287)
Contrabbando nei depositi doganali (Art. 288)
Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (Art. 289)
Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (Art. 290)
Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (Art. 291)
Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291-bis)
Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291-ter)
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291-quater)
Altri casi di contrabbando (Art. 292)
Circostanze aggravanti (Art.295)

Di seguito si riportano i risultati delle attività di analisi di rischi, in base alla costituzione del Modello 231, che hanno consentito di individuare i reati per la società ed i processi operativi ad alto/medio rischio esposti alla commissione dei reati.

OMISSIS

4.2.2 Gestione della documentazione

In base ai risultati della valutazione dei rischi, individuati i processi operativi, per la corretta gestione di ciascuno di essi è stato definito un adeguato supporto documentale (norme operative, procedure interne, modulistica, etc.,) e/o di sistema per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità.

4.2.2.1 Aspetti generali

La documentazione del SGRA aziendale comprende

- **Il Manuale del Sistema di Gestione per la Responsabilità Amministrativa**

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

- **Dichiarazioni documentate sulla politica per la responsabilità amministrativa riportate nel Codice Etico**
- **Procedure di controllo interno e procedure del sistema di gestione integrato**
- **Documenti necessari per assicurare l'efficace pianificazione, funzionamento e controllo dei processi**
- **Sistema disciplinare e sanzionatorio**
- **Registrazioni.**

4.2.2.2 Manuale del modello organizzativo

Il manuale 231 della Ciemme Alimentari Srl per prevenire i reati ex D.Lgs.n.231/01 richiama e include:

- **La descrizione dei processi e della loro interazione**
- **L'indicazione degli impatti diretti o indiretti che i processi possono avere sulla commissione dei reati**
- **L'analisi dei rischi**
- **Le procedure, i protocolli e le misure predisposte per il SGRA**
- **Il sistema disciplinare e sanzionatorio**
- **L'atto istitutivo dell'OdV inclusa l'individuazione e le modalità di trasmissione dei flussi informativi obbligatori**
- **Il Codice Etico e la Politica per la Responsabilità Amministrativa**
- **La pianificazione e la registrazione delle attività di audit**
- **La pianificazione e la registrazione della formazione del personale.**

4.2.2.3 Procedure

4.2.2.4 Tenuta sotto controllo dei documenti

Per la tenuta sotto controllo dei documenti, Ciemme Alimentari Srl si è dotata della procedura:

Codice	Nome della procedura del sistema di gestione integrato

In cui sono definite le modalità di:

- **Approvazione dei documenti per la loro adeguatezza, prima della relativa emissione**
- **Riesame ed aggiornamento, per quanto necessario, ed approvazione dei documenti**

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

- **Assicurare che le modifiche e lo stato di revisione vigente dei documenti siano identificati**
- **Assicurare che le versioni pertinenti dei documenti applicabili siano disponibili nei punti di utilizzazione**
- **Assicurare che i documenti rimangano leggibili e facilmente identificabili**
- **Prevenzione dell'utilizzazione involontaria dei documenti obsoleti**
- **Adottare una adeguata identificazione dei documenti qualora siano conservati per qualsiasi scopo.**

4.2.2.5 Tenuta sotto controllo delle registrazioni

Per la tenuta sotto controllo delle registrazioni, Ciemme Alimentari Srl si è dotata della procedura:

Codice	Nome della procedura del sistema di gestione integrato

Nella quale sono tenute sotto controllo le registrazioni predisposte per fornire evidenza della conformità ai requisiti e dell'efficacia del funzionamento del SGRA. Predisposta, inoltre, una procedura documentata per definire le modalità di controllo necessarie per l'identificazione, l'archiviazione, la protezione, il reperimento, la conservazione e l'eliminazione delle registrazioni.

4.3 Controllo della validità del sistema di gestione

4.3.1 Responsabilità

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha la responsabilità di vigilare sul funzionamento del Sistema di Gestione per la responsabilità Amministrativa (SGRA) e di verificarne il costante aggiornamento ed adeguamento sulla base dell'evoluzione della legislazione, oltre che sulla base dell'evoluzione dell'organizzazione stessa.

Per vigilare sull'effettività del modello organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito, l'OdV pianifica e conduce attività di audit allo scopo di:

- **Verificare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte**
- **Valutare l'adeguatezza del Modello 231 nella sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti**

In caso di non conformità, il responsabile dell'area sottoposta ad audit deve assicurare che ogni correzione ed azione correttiva necessaria per eliminare la NC rilevante e la sua causa, vengano effettuate senza indebito ritardo.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

L'OdV deve verificare la validità dell'azione correttiva apportata e discuterne durante il riesame della direzione. Qualora l'OdV constati la necessità di adeguamento del Modello 231, al fine di prevenire i reati, deve promuovere la reiterazione del ciclo PDCA.

L'OdV utilizza, inoltre, come strumenti di controllo ed azione quelli propri del Sistema di Gestione Integrato quali le non conformità, le azioni correttive e preventive, i piani di attività, il piano di formazione, il programma di audit, il riesame della direzione ed il rapporto di adeguatezza del sistema.

4.3.2 Documenti relativi al programma di audit interni

Al fine del controllo dei documenti della validità dei documenti relativi al programma di audit interni, Ciemme Alimentari Srl ha adottato:

Codice	Nome del modello

4.4 - Attuazione e standardizzazione del sistema di gestione

4.4.1 Azioni

- Tutte le funzioni aziendali, ciascuna per il proprio campo di attività, sono responsabili dell'osservanza di quanto stabilito nel Manuale del Modello 231
- Una volta che sono state concluse positivamente le iterazioni previste dal ciclo PDCA ovvero che quanto pianificato ed attuato è stato controllato con esito positivo si procede alla standardizzazione del sistema tramite la conferma delle procedure definite
- In base all'evoluzione legislativa, ai risultati dell'analisi dei rischi e ad eventuali cambiamenti dell'attività dell'azienda è necessario procedere all'aggiornamento del SGRA
- Attuazione del sistema disciplinare e del meccanismo sanzionatorio

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Responsabilità della Direzione

5.0 Impegno della direzione

Il sistema di controllo interno è definito come il processo presidiato dalla direzione, dal management e dagli altri membri della struttura aziendale che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Efficacia ed efficienza delle attività operative**
- **Affidabilità delle informazioni e della reportistica economico/finanziaria**
- **Conformità alle leggi ed ai regolamenti**
- **Salvaguardia del patrimonio aziendale**

Il sistema si qualifica con principi generali il cui campo di applicazione si estende con continuità attraverso i livelli organizzativi. Il sistema è integrato con i diversi processi aziendali sia di natura operativa che gestionale. In particolare i processi gestionali di controllo delle attività sono strutturati secondo quanto previsto dal sistema documentale del sistema di gestione integrato e dal codice di autoregolamentazione per la protezione dei dati personali in conformità al Regolamento europeo 679/2016.

5.1 Codice etico e politica per la responsabilità amministrativa

Un sistema di gestione per la responsabilità amministrativa deve prevenire i reati previsti dal D.Lgs.n.231/01 tramite la chiara definizione delle responsabilità, la tracciabilità di tutte le attività e la creazione di un opportuno OdV.

L'impegno della Ciemme Alimentari Srl in tal senso è rivolto:

- **Alla formazione/informazione continua del personale per promuovere la conoscenza della normativa, i risvolti pratici che da essa discendono ed i contenuti del presente modello organizzativo**
- **Alla divulgazione del Codice Etico nel quale sono rappresentati i principi generali di trasparenza, correttezza e legalità che devono essere alla base della conduzione delle attività aziendali**
- **Ad esigere la tracciabilità delle operazioni in termini di documentazione e supporti informativi, atti a consentire la ricostruibilità a posteriori delle motivazioni e delle situazioni contingenti in cui si è sviluppata l'operazione stessa.**

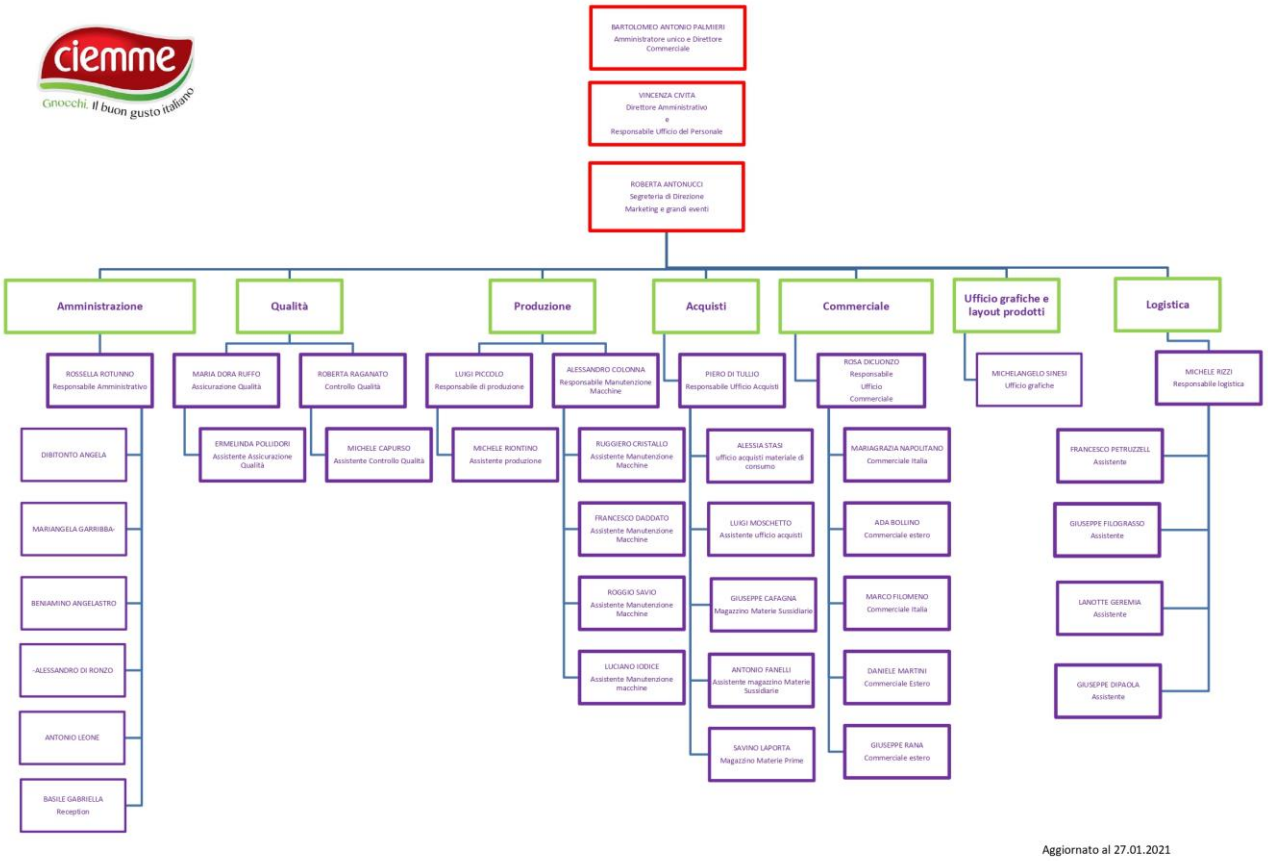
MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Documenti di riferimento:

Codice	Nome del modello

5.2 Organigramma responsabilità ed autorità

La struttura organizzativa e le aree di consulenza in cui opera Ciemme Alimentari Srl sono identificate dal seguente organigramma:



I poteri di rappresentanza sono conferiti definendo i limiti in relazione alle dimensioni normali delle operazioni inerenti e secondo ambiti di esercizio strettamente collegati alle mansioni assegnati ed alla struttura organizzativa.

Le responsabilità sono definite e debitamente distribuite in maniera da evitare, per quanto possibile in relazione alla struttura della società, sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto.

Nessuna operazione significativa per i diversi settori aziendali può essere originata o attivata senza un'adeguata autorizzazione.
I sistemi operativi possono essere coerenti con le politiche dell'organizzazione ed il Codice Etico.

5.3 Organismo di Vigilanza (OdV)

Il sistema di controllo è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche ed il costante adeguamento.
Responsabile del controllo è in prima istanza l'Organismo di Vigilanza che raccoglie tutte le informazioni sull'andamento del Modello Organizzativo previste dal Sistema di Controllo Interno, le esamina ed esprime un parere di conformità che viene sottoposto alla Direzione.
Ulteriormente l'OdV, in base agli esiti dell'attività di riesame del Modello 231, può fornire delle indicazioni alla direzione su eventuali attività finalizzate o al rispetto della conformità o al miglioramento del Modello stesso.

I compiti e le responsabilità dell'OdV, così come le modalità di costituzione e i requisiti dei suoi membri in relazione a competenza, rapporti con la società, necessità di formazione, sono definiti nel presente Manuale alla sezione dedicata e nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato.
In affiancamento all'OdV è prevista la figura del Responsabile del Modello Organizzativo 231 al quale competono funzioni di assistenza alla raccolta delle informazioni, all'organizzazione della attività dell'OdV e in generale come primo livello di controllo del sistema anche per dare ulteriore garanzia in termini di sorveglianza dell'intero processo organizzativo.

I flussi informativi, le segnalazioni, gli indicatori dei processi sensibili, le non conformità e le azioni correttive di competenza dell'OdV sono gestiti attraverso le specifiche procedure, istruzioni operative e moduli del Sistema di Gestione Integrato.

5.3.1 Ruolo e composizione dell'OdV

L'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001, nel ricondurre l'esonero da responsabilità dell'ente all'adozione e alla efficace attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati da tale normativa, ha previsto l'istituzione di un Organismo di Vigilanza interno all'ente (di seguito anche "OdV"), cui è assegnato specificamente il "compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo e di curarne il relativo aggiornamento".
I compiti assegnati all'OdV richiedono che lo stesso sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

OMISSIS

5.3.2 Riservatezza dell'OdV

I membri dell'OdV sono tenuti al segreto in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.
Tale obbligo, tuttavia, non sussiste nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
I membri dell'OdV assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengano in possesso, in particolare se relative a segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello Organizzativo.
Inoltre, i membri dell'OdV si astengono dal ricevere e utilizzare informazioni riservate per fini diversi da quelli ricompresi nel paragrafo "Compiti e poteri", e comunque per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'OdV, fatto salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione.
In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'OdV deve essere trattata in conformità con la vigente legislazione in materia e, in particolare, in conformità al Regolamento europeo privacy 679/2016.
L'inosservanza dei suddetti obblighi costituisce giusta causa di revoca dalla carica di membro dell'OdV.

5.3.3 Compiti e poteri dell'OdV

All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i seguenti compiti:

- **OMISSIS**

5.3.4 Flussi formativi dell'OdV

L'Art. 6 c. 2. lett. d) del Decreto Legislativo 231/2001 individua specifici "obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli".
È previsto un sistema di reportistica, sistematico e strutturato, in merito a temi/fatti a rischio, la cui rilevazione ed analisi costituisca il punto dal quale possono originare azioni di riscontro e approfondimento dell'OdV su eventuali situazioni anomale e/o di reato.
A tale fine, le procedure di controllo per i processi operativi e strumentali, prevedono, come componente integrante, l'attivazione di specifici flussi informativi verso l'OdV.

OMISSIS

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

SEGNALAZIONE DA PARTE DI ESPONENTI AZIENDALI O DA PARTE DI TERZI

- I dipendenti ed i dirigenti che siano a conoscenza di fatti o comportamenti che possano configurare una violazione del Modello o che non siano in linea con le regole di condotta adottate dalla società, hanno la possibilità di segnalarlo all'OdV
- I segnalanti devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela di chi venga accusato erroneamente e/o in mala fede
- L'OdV valuterà le segnalazioni ricevute e le eventuali conseguenti iniziative a sua discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad un'indagine interna
- Le segnalazioni dovranno essere in forma scritta e non anonima, indirizzate all'OdV, alla casella e-mail appositamente predisposta (odv@ciemmealimentari.it)
- Le segnalazioni pervenute devono essere raccolte e conservate in un apposito archivio al quale sia consentito l'accesso ai soli membri dell'OdV
- In modo analogo i consulenti hanno la facoltà di segnalare all'OdV eventuali violazioni di cui siano venuti a conoscenza

OBBLIGHI DI INFORMATIVA RELATIVI AD ATTI UFFICIALI

Oltre alle segnalazioni sopra riportate, devono essere obbligatoriamente trasmesse le informative inerenti:

OMISSIS

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

5.3.5 Iniziativa di controllo dell'OdV

L'OdV, avvalendosi della collaborazione delle funzioni di auditing interno ovvero di consulenti esterni, si attiva con specifiche operazioni di audit sulle realtà della società, laddove coinvolte, con le seguenti modalità:

OMISSIS

5.3.6 Strumenti di controllo e azione dell'OdV

L'Organismo di Vigilanza, utilizza come strumenti di controllo e azione quelli propri del SGI quali le non conformità, le azioni correttive e preventive, i piani di attività quali il piano di formazione e il programma di audit, il riesame della direzione e il rapporto di adeguatezza del sistema.

Anche per tale motivo il RSG tra le sue funzioni annovera quella di supporto all'Organismo di Vigilanza.

OMISSIS

Gestione delle risorse umane

6.1 Scopo

Scopo della presente sezione è descrivere le attività che l'organizzazione compie per determinare:

- Le risorse umane necessarie per stabilire e mantenere il Sistema di Gestione per la Responsabilit Amministrativa (SGRA)
- Il grado di competenza e consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità per ogni unità aziendale
- Il grado di consapevolezza e comprensione degli aspetti normativi e dei rischi dei reati previsti dal D.Lgs.n.231/01.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

6.2 Messa a disposizione delle risorse

Il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del SGRA deve essere competente sulla base di istruzione, formazione-addestramento, abilità ed esperienza appropriati.

6.2.1 Formazione, informazione e comunicazione

La comunicazione e la formazione costituiscono strumenti essenziali al fine di un'efficace implementazione e diffusione del Modello Organizzativo e del relativo Codice Etico.
Le risorse umane garantiscono, in stretta collaborazione e con la supervisione dell'OdV, una corretta conoscenza dei principi e delle regole di condotta adottati dalla società sia alle risorse già presenti sia a quelle future, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso livello di coinvolgimento delle risorse medesime nei processi operativi considerati sensibili e rilevanti.

Al momento dell'assunzione le risorse umane promuovono la conoscenza del Modello Organizzativo e del Codice Etico. In particolare ai neo assunti viene consegnata un'informativa con riferimento all'applicazione della normativa di cui al Decreto Legislativo 231/2001 nell'ambito della società, è inoltre previsto l'accesso diretto dalla intranet aziendale ad una sezione appositamente dedicata dove è disponibile e costantemente aggiornata tutta la documentazione di riferimento in materia di Decreto Legislativo 231/2001.

Le risorse umane curano e promuovono adeguate iniziative di diffusione in caso di revisione del Modello Organizzativo.

L'attività di formazione è finalizzata a promuovere la conoscenza della normativa di cui al D.Lgs.n.231/01, a fornire un quadro esaustivo della stessa, dei risvolti pratici che da essa discendono, nonché dei contenuti e principi su cui si basa il Modello Organizzativo e il relativo Codice Etico fra tutti i dipendenti che, pertanto, sono tenuti a conoscerli, osservarli e rispettarli, contribuendo alla loro attuazione.
L'attività di formazione, eventualmente anche tramite corsi on line, è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, dell'avere o meno i destinatari funzioni di rappresentanza della società.
Per i soggetti maggiormente coinvolti nelle attività considerate sensibili ai fini del D.Lgs.n.231/01, l'azienda organizza appositi corsi di formazione in aula.
I corsi di formazione possono essere resi disponibili in formato elettronico dalle risorse umane sulla intranet aziendale.
La partecipazione ai corsi di formazione ha carattere obbligatorio.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

L'attività di formazione del personale, è gestita secondo i criteri di:

- Responsabilità
- Pianificazione
- Realizzazione
- Verifica di efficacia
- Registrazioni

I dati sugli indicatori previsti per il controllo operativo dei diversi processi sensibili individuati sono raccolti con cadenza trimestrale dal Responsabile del Modello Organizzativo il quale reperisce le informazioni presso i vari responsabili di funzione.
I dati raccolti sono organizzati e sottoposti all'OdV che li esamina e utilizza per le sue finalità di controllo dell'intero Modello Organizzativo.
Tutte le informazioni sensibili sono gestite dall'azienda attraverso il Codice di autoregolamentazione per la protezione dei dati personali, con il quale intende assicurare che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità al Regolamento Europeo 679/2016.

6.3 Sistema disciplinare e sanzionatorio

In questa sezione vengono forniti i dettagli in merito al sistema disciplinare e sanzionatorio relativamente agli impiegati, agli operai, ai quadri ed ai dirigenti con le specifiche delle infrazioni.

OMISSIS

Misurazione, analisi e miglioramento

7.1 Pianificazione ed attuazione

Ciemme Alimentari Srl al fine di pianificare ed attuare i processi di analisi e di miglioramento necessari a:

- Dimostrare la conformità ai requisiti del SGRA
- Assicurare la conformità del SGRA alla legislazione vigente
- Migliorare in continuo il SGRA

ha formalizzato le seguenti azioni:

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

- Attuazione del programma di audit finalizzata alla promozione di azioni Correttive e Preventive
- Gestione delle non conformità
- Definizione del documento: obiettivi ed indicatori
- Monitoraggio delle informazioni relative alla percezione e al grado di coinvolgimento delle parti interessate sull'importanza e corretta implementazione del SGRA
- Riesame della direzione.

OMISSIS

7.3 Analisi dei dati

L'analisi dei dati del monitoraggio e misurazione dei processi permette di dimostrare l'adeguatezza e l'efficacia del SGRA (Sistema di Gestione per la Responsabilità Amministrativa) e la valutazione delle aree dove possa essere realizzato il miglioramento continuo e fornisce informazioni in merito a:

- Percezione e grado di coinvolgimento delle parti interessate
- Conformità alle prescrizioni legali
- Caratteristiche e tendenze dei processi, comprese opportunità per azioni preventive.

7.4 Miglioramento continuo

L'organizzazione al fine di migliorare in continuo l'efficacia del SGRA utilizza i seguenti strumenti:

- Politica per la responsabilità amministrativa
- Codice Etico
- Obiettivi
- Risultati degli audit
- Analisi dei dati
- Azioni correttive e preventive
- Riesame della direzione.

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL

MOG 231 CIEMME ALIMENTARI SRL